

Messe, come in quel punto testamentario, non s'ingerissero il Diac. e Sudd. Era, secondo il Caroldo, *Monovasia* una città non lungi da *Sette Porti*, ed è senza controversia quella stessa, che si riconosce sotto nome di *Monembasia*, o *Epidaurus Limera*, oggidì chiamata *Malvasia*, nel Peloponneso o Morea al seno Argolico, nobile pel suo vino oggidì pure chiamato *Malvasia*, e che facendo il capo principale di quelle botteghe, che vendono liquori, comunicò loro il proprio nome di *Malvasia*.

527) E' registrato nei Monumenti MSS. del fu Piovan di S. Tomà, che il Testamento del nostro Cetto esiste nel Cod. 454, fatto nell' anno 1467. Quanto poi egli sopravvivesse, noi nol sappiamo.

528) Il più antico Inventario delle robe della nostra Chiesa, che noi conserviamo, trovasi nel tomo I, pag. 149. Egli fu fatto del 1459 dal Piovan Giovanni Cetto o Gezo, coll' Intervento di P. Cristoforo de Flore, e di P. Andrea Barono beneficiati in nostra Chiesa, e di due Procuratori di essa. Non so, che prima di quell' anno trovinsi due Procuratori, mentre nei secoli antecedenti uno solamente s' incontra. Alcuni altri Preti di S. Cassiano, i quali si leggono qua e là commemorati, affin di conservarne la loro memoria, noi quì al solito li soggiugnerano.

529) Nel 1445 15 Marzo: *Retulit presbyter Dominicus nuncius Curiae, affixisse edictum presbyteri Leonardi in S. Cassiano*. E a dì 27 Ottobre: *D. Vicarius sententiavit presbyterum Leonardum S. Cassiani presentem & confitentem, se habuisse unam Bursam a Corporali a P. Jacobo Turello S. Angeli, ad dan-*